cnpadc news

n° 3/2010

PROFESSIONE & PREVIDENZA

unite nella crescita

IN QUESTO NUMERO

EDITORIALE pag. 1
Di Walter Anedda

IN PRIMO PIANO pag. 2
L'Assemblea dei Delegati approva all'unanimità il Bilancio 2009
L'Opinione (di A. Trudda)
pag. 3
Focus sulla gestione tecnico-previdenziale
pag. 4
La gestione finanziaria CNPADC (intervista A. Pasquoni)

ORGANI SOCIALI CNPADC pag. 7
Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale
I Delegati per Regione

DELEGATI & TERRITORIO pag. 9
L'Assemblea dei Delegati: coerente espressione di un gruppo (di F. Borgo)
Clima sereno e unanimità di consensi (di S. De Lorenzo)
Rimarcare l'autonomia e prestare attenzione alla adeguatezza (di M. Marcarini)

BREVI CNPADC pag.10
L'Aquila 2009: nuovo termine di sospensione degli adempimenti
Obblighi 2009: imminente l'accertamento delle sanzioni ordinarie
Nuovi obbligati 2010: come effettuare la comunicazione telematica dei dati reddituali

SCADENZE CNPADC pag.11
Scadenze 2010

SERVIZI ON LINE CNPADC.IT pag.12
Attivazione SAT 2010 PCE: 15/09/2010

LA CASSA RISPONDE pag.13
Quesiti su contribuzioni e prestazioni

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

CNPADC NEWS - Professione & Previdenza Unite nella Crescita è una Informativa agli Associati della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti.
Per informazioni:
www.cnpadc.it

Il Bilancio 2009 è consultabile on line sul sito della Cassa

Editoriale

La Cassa Dottori Commercialisti ha chiuso il bilancio di esercizio 2009 con un avanzo economico di 527 milioni di euro: un risultato lusinghiero dovuto alla positiva gestione previdenziale e degli investimenti.

Il bilancio dà conto ed evidenza di una professione viva dal punto di vista demografico e dei volumi di affari prodotti; soprattutto, risultati come quelli appena conseguiti - uniti ad una oculata capacità di accumulo delle risorse prodotte - confermano la validità del percorso di sostenibilità intrapreso dall'ente, basato sul costante equilibrio tra le promesse previdenziali in maturazione e la capacità dell'ente di farvi fronte anche nei momenti in cui si dovesse assestare il trend di crescita professionale.

Detto della sostenibilità - elemento fondamentale - l'auspicio del Consiglio di Amministrazione e dei Delegati della Cassa, confortati da detti risultati, rimane quello di poter raggiungere importanti obiettivi sul piano della adeguatezza delle prestazioni previdenziali che potranno in futuro essere erogate alle più giovani generazioni.

Buona lettura!

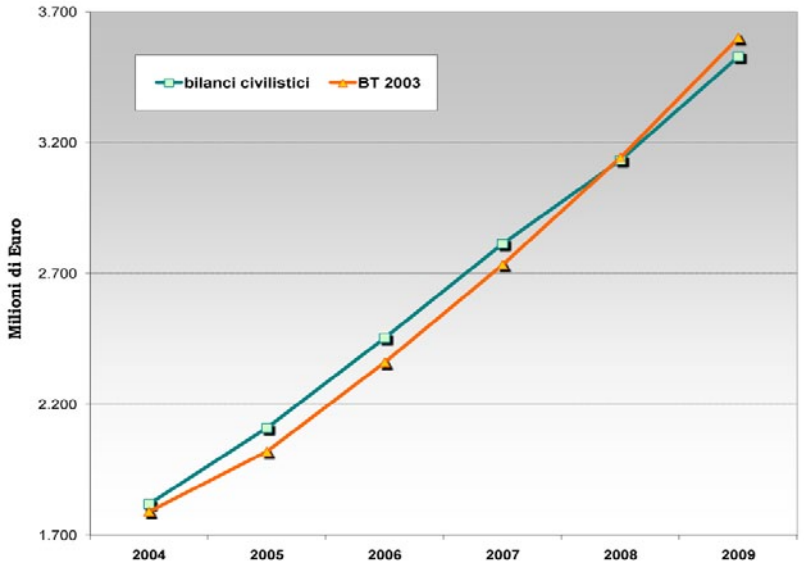
Il Presidente
Walter Anedda

IN PRIMO PIANO

L'Assemblea dei Delegati approva all'unanimità il Bilancio 2009

Si è svolta lo scorso 22 giugno, a Roma, l'Assemblea dei Delegati della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti che ha **approvato all'unanimità il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2009**.

A conferma delle previsioni di crescita, il bilancio evidenzia un **avanzo corrente di oltre 527 milioni di euro**, grazie al positivo sviluppo della gestione previdenziale, contraddistinta da un incremento della contribuzione e dai lusinghieri rendimenti degli investimenti. L'Ente inoltre vanta un **patrimonio netto di oltre 3,4 miliardi di euro**, pari a una copertura di circa 20 annualità dei trattamenti pensionistici correnti.



Patrimonio CNPADC

L'Opinione

La prima cosa che mi viene in mente alla lettura del Bilancio d'Esercizio della nostra Cassa di previdenza è che la professione di Dottore Commercialista è in crescita. Sono diversi i parametri che lo comprovano.

In primo luogo però, per deformazione e per abitudine, sono andato a verificare come si collocano tali risultati rispetto alle previsioni fatte in sede di riforma attraverso il Bilancio tecnico attuariale al 31.12.2003. I valori di quest'ultimo possono considerarsi il benchmark a garanzia della sostenibilità finanziaria del nostro sistema previdenziale. Il grafico riportato evidenzia scarti sempre inferiori al 2% tra quanto calcolato otto anni fa e quanto emerge dai Bilanci civilistici, confermando la tenuta delle previsioni effettuate in funzione della stabilità finanziaria di lungo periodo. Il significato è che il management non dovrà nel breve preoccuparsi di interventi correttivi a sostegno degli equilibri economico finanziari di lungo periodo.

Fatta questa doverosa premessa è interessante verificare come le principali poste del conto economico documentino, da un punto di vista quantitativo, una sostanziale tenuta della professione di Dottore Commercialista sia in termini di nuove iscrizioni che rispetto ai valori di reddito e fatturato. Con particolare riferimento alle "entrate caratteristiche" si evidenzia infatti un costante incremento sia della contribuzione soggettiva (rapportata al reddito) che di quella integrativa (4% del fatturato) per un valore di crescita complessivo del 6,84% (praticamente identico al +6,82% registrato lo scorso esercizio). Ciò che colpisce è che ciò è dovuto non solo all'incremento degli Iscritti (giunti ormai ad oltre 52.000) ma anche agli incrementi dei valori medi di reddito e fatturato. Ho sempre pensato che il Bilancio tecnico debba prevedere, nei sui modelli di calcolo, una correlazione negativa tra nuovi ingressi e fatturato medio [*il ragionamento banale ex-ante è che, assegnato un valore al mercato di riferimento, un maggior numero di iscritti provochi una contrazione del fatturato pro capite*]: si riscontra invece come il reddito medio pro-capite degli Iscritti 2009 sia pari a Euro 64.435 (+2% circa rispetto all'anno precedente), mentre il fatturato medio passa da circa Euro 110.000 a oltre Euro 113.000 (+2,8%) [*il ragionamento interessante ex post mi pare possa essere che il mercato di riferimento si stia proporzionalmente anch'esso evolvendo*].

Rispetto alle nuove iscrizioni, l'incremento delle quiescenze è stato meno che proporzionale (+3,4%) portando a 5.116 il numero dei pensionati Dottori Commercialisti nel 2009 (al netto delle totalizzazioni). In conseguenza di ciò il rapporto tra attivi e pensionati (indicatore determinante per i sistemi a ripartizione) della CNPADC si mantiene oltre il valore del 10% evidenziando come la distribuzione demografica degli iscritti all'Ente racchiuda una forte componente di contribuenti attivi anche tra le coorti dei più giovani. In crescita anche il rapporto tra patrimonio netto e uscite previdenziali - altro importante indicatore di riferimento - da cui si evince che ad oggi sarebbero comunque garantibili per oltre 20 anni le attuali annualità dei trattamenti pensionistici.

Per ciò che riguarda i risultati della gestione patrimoniale rimando agli appositi approfondimenti, limitandomi ad osservare come i rendimenti ottenuti debbano considerarsi certamente più che lusinghieri in considerazione soprattutto della forte instabilità oramai perdurante sui mercati finanziari.

La conclusione del ragionamento può quindi essere che, nonostante la crisi economica che per un verso colpisce anche l'attività del Dottore Commercialista, certamente esistono i presupposti per una tenuta della professione con conseguenti benefici in termini di corrispondente tenuta del relativo sistema previdenziale: la partita dovrà giocarsi da un lato rispetto alle nuove opportunità di mercato che si potranno nel tempo sviluppare (temi di natura macroeconomica oltre che di politica categoriale) e, dall'altro, rispetto alle manovre a favore dell'adeguatezza dei trattamenti pensionistici previsti per i giovani e futuri iscritti (temi più legati alla governance dell'Ente previdenziale).

Alessandro Trudda

Professore di Matematica Attuariale presso l'Università di Sassari. Dottore Commercialista già componente l'Assemblea dei Delegati dal 2000 al 2008.

IN PRIMO PIANO

Focus sulla gestione tecnico-previdenziale

L'esercizio 2009 chiude con un avanzo corrente in linea con la previsione a budget. Come noto tale valore non può essere inteso alla stregua dell'utile d'esercizio delle società commerciali, così come, per le stesse ragioni, appare poco significativa l'analisi statica (limitata ad un esercizio) delle singole componenti di Bilancio. Risulta pertanto maggiormente interessante l'esame del prospetto riclassificato rispetto agli ultimi esercizi (relativi al periodo "post-riforma") al fine di verificare le evoluzioni delle voci più significative.

In particolare, si evidenzia come nell'arco dei sei esercizi considerati (2004-2009, cfr. tabella di fianco), l'ammontare del patrimonio netto si sia praticamente raddoppiato raggiungendo quota €3.416,8 milioni, con un ulteriore incremento del rapporto rispetto all'ammontare delle pensioni correnti (ora pari a 19,3). Tali risultati sono evidentemente la conseguenza degli incrementi delle entrate contributive sia riferite ai soggettivi che agli integrativi (il notevole incremento di questi ultimi è dovuto non solo all'aumento del fatturato ma anche all'innalzamento dell'aliquota dal 2% al 4% che trova riflesso dal 2006 quale primo anno d'incasso). Appaiono altresì rilevanti i risultati della gestione patrimoniale con particolare riferimento alla tenuta del comparto mobiliare rispetto ai potenziali dissesti conseguenti alla crisi finanziaria degli ultimi due anni: questo ha comportato la possibilità di "liberare" il cospicuo accantonamento al Fondo oscillazione titoli (per circa 150 milioni) prudenzialmente effettuato nell'esercizio 2008.

Tra le componenti straordinarie negative di reddito, in questo ultimo esercizio si registra la restituzione di circa 23 milioni del contributo di solidarietà applicato sulle pensioni decorrenti anteriormente al 1° gennaio 2007 conseguente al recepimento dell'orientamento della Corte di Cassazione

Rispetto alla missione aziendale (monitorare e rafforzare le condizioni di garanzia a tutela della futura erogazione delle prestazioni previdenziali oggi in fase di maturazione) l'analisi dinamica degli esercizi considerati evidenzia come la CNPADC stia attraversando una confortante fase di crescente accumulo: tra gli indicatori che lo comprovano si evidenzia come l'accantonamento dell'avanzo (nella misura del 99,5% alla riserva legale per le prestazioni previdenziali e per lo 0,5% a quella per le prestazioni assistenziali) risulta comunque superiore al gettito della contribuzione integrativa.

VOCE	2004	2005	2006	2007	2008	2009	VARIAZIONE (2004-2009)
ATTIVO							
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	162	123	37	74	167	82	*(80)*
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	238.418	239.465	239.706	240.016	240.186	288.141	*49.723*
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	891.095	1.464.614	1.735.803	2.141.709	2.100.348	2.371.854	*1.480.759*
CREDITI	88.528	103.531	113.438	128.888	196.146	159.273	*70.745*
ATTIVITA' FINANZIARIE	346.051	5.224	436	75.646	136.870	49.904	*(296.147)*
DISPONIBILITA' LIQUIDE	343.467	354.470	421.732	302.518	518.518	717.594	*374.127*
RATEI E RISCONTI	7.002	8.856	13.059	21.570	34.938	35.326	*28.324*
	1.914.723	2.176.283	2.524.211	2.910.421	3.227.173	3.622.174	1.707.451
PASSIVO							
PATRIMONIO NETTO	1.780.569	2.067.794	2.409.158	2.765.758	2.889.978	3.416.766	*1.636.197*
FONDI RISCHI	55.918	23.918	23.708	40.575	228.947	74.162	*18.244*
TFR	1.347	1.561	1.685	1.784	1.919	2.102	*755*
DEBITI	33.000	36.323	36.920	41.772	42.579	64.229	*31.229*
FONDI AMMORTAMENTO	40.231	44.087	47.807	51.707	55.539	59.389	*19.158*
RATEI E RISCONTI	3.658	2.600	4.933	8.825	8.211	5.526	*1.868*
	1.914.723	2.176.283	2.524.211	2.910.421	3.227.173	3.622.174	1.707.451
AVANZO CORRENTE	200.683	287.225	341.364	356.600	124.220	526.788	*326.105*
PATRIMONIO NETTO/ PENSIONI (*)	16,9	16,3	16,8	18,1	17,7	19,3	

(*) al netto dell'accantonamento al fondo pensioni

VOCE	2004	2005	2006	2007	2008	2009	VARIAZIONE (2004-2009)
CONTRIBUTI INTEGRATIVI	66.987	95.929	187.447	206.348	216.852	232.945	*165.958*
CONTRIBUTI DI MATERNITA'	6.138	6.958	7.011	7.448	7.386	8.010	*1.872*
PROVENTI DA GESTIONE IMMOBILIARE	14.966	15.181	15.606	15.094	14.912	15.335	*369*
PROVENTI DA GESTIONE MOBILIARE	33.511	67.360	78.399	75.920	(21.406)	48.188	*14.677*
PROVENTI DIVERSI	4.623	25.223	1.077	1.375	384	150.109	*145.486*
	126.225	210.651	289.540	306.185	218.128	454.587	328.362
INDENNITA' DI MATERNITA'	(6.118)	(6.958)	(7.011)	(7.448)	(7.386)	(8.010)	*(1.892)*
SERVIZI	(7.136)	(7.153)	(8.041)	(8.495)	(9.797)	(9.378)	*(2.242)*
PERSONALE	(6.064)	(7.035)	(7.609)	(8.149)	(8.509)	(8.637)	*(2.573)*
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(4.169)	(4.325)	(13.745)	(4.164)	(4.068)	(3.977)	*192*
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	(5.166)	(3.190)	(5.662)	(25.262)	(196.409)	(3.261)	*1.905*
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(5.219)	(5.757)	(6.912)	(10.640)	(10.812)	(11.616)	*(6.397)*
	(33.872)	(34.418)	(48.980)	(64.158)	(236.981)	(44.879)	(11.007)
DIFFERENZIALE	92.353	176.233	240.560	242.027	(18.853)	409.708	317.355
PROVENTI/ONERI FINANZIARI	7.281	7.235	11.458	15.598	16.033	13.539	*6.258*
RETTIFICHE DI VALORE	-	-	-	-	(335)	-	
PROVENTI/ONERI STRAORD. (ESCLUSA REST. CONTRIB.)	1.375	2.028	2.831	1.729	2.667	2.227	*852*
IMPOSTE SUL REDDITO	(4.243)	(5.064)	(5.446)	(5.418)	(4.647)	(4.876)	*(633)*
AVANZO GESTIONALE	96.766	180.432	249.403	253.936	(5.135)	420.598	323.832
AVANZO GESTIONALE (SENZA CONTRIBUTO INTEGRATIVO)	29.779	84.503	61.956	47.588	(221.987)	187.653	*157.874*
COSTI/RICAVI (%)	26,8	16,3	16,9	21,0	108,6	9,9	
COSTI/RICAVI SENZA CONTRIBUTO INTEGRATIVO (%)	57,2	30,0	48,0	64,3	18572,2	20,2	
COSTI/PROVENTI PATRIMONIALI (%)	69,9	41,7	52,1	70,5		70,7	
IMPOSTE/PROVENTI PATRIMONIALI (%)	8,8	6,1	5,8	6,0		7,7	
CONTRIBUTI SOGGETTIVI	191.341	214.430	222.468	242.549	264.886	280.555	*89.214*
RISCATTI	12.034	5.692	9.780	5.221	15.058	20.982	*8.948*
RICONGIUNZIONI	16.914	16.500	9.658	13.777	20.393	16.190	*(724)*
SOLIDARIETA'	3.710	4.542	4.264	4.937	4.620	4.749	*1.039*
PENSIONI (incluso accant. al fondo pensioni)	(116.236)	(130.927)	(149.291)	(156.116)	(165.114)	(180.448)	*(64.212)*
POLIZZA SANITARIA e PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	(2.209)	(2.435)	(2.704)	(3.122)	(3.434)	(5.855)	*(3.646)*
RESTITUZIONE CONTRIBUTI	(1.637)	(1.009)	(2.214)	(4.582)	(7.054)	(29.983)	*(28.346)*
AVANZO CORRENTE	200.683	287.225	341.364	356.600	124.220	526.788	326.105
DIFFERENZA TRA AVANZO CORRENTE e GESTIONALE	103.917	106.793	91.961	102.664	129.355	106.190	*2.273*
NUMERO ISCRITTI (INCLUSI I PENSIONATI ATTIVI)	41.483	42.583	45.353	47.322	49.759	51.858	*10.375*
NUMERO PENSIONATI	4.062	4.380	4.634	4.945	5.169	5.423	*1.361*
di cui vecchiaia e v. anticipata	**2.250**	**2.488**	**2.688**	**2.884**	**3.040**	**3.244**	***994***

IN PRIMO PIANO

Gestione finanziaria CNPADC

Intervista alla dott.ssa Alessandra Pasquoni, responsabile del Servizio Patrimonio Mobiliare CNPADC.

Il bilancio si è contraddistinto per una positiva gestione tecnico-previdenziale, con un incremento dei contributi soggettivi e oggettivi, e per una vigile e lusinghiera gestione degli investimenti. Al fine di commentare tali soddisfacenti risultati abbiamo voluto incontrare la **dott.ssa Alessandra Pasquoni, responsabile del Servizio Patrimonio Mobiliare CNPADC**, per approfondire gli aspetti peculiari che hanno caratterizzato la gestione finanziaria della CNPADC nel 2009.

Dott.ssa Pasquoni, in un contesto economico globale sfavorevole caratterizzato da incertezza sui mercati finanziari, come si è contraddistinta la gestione finanziaria degli investimenti?

L'Asset Allocation della Cassa risente del lungo periodo di crisi che ha coinvolto dapprima i mercati finanziari e, successivamente, l'economia reale. La crisi dei mutui "subprime", iniziata nei primi mesi del 2007, si è inasprita a seguito del fallimento della banca Lehman Brothers nel 2008, con impatti negativi sul funzionamento del sistema interbancario e sulla liquidità. Le transazioni interbancarie avvenivano a tassi molto alti e le quotazioni dei valori mobiliari risentivano della mancanza di scambi sul mercato. Gli interventi delle Banche Centrali, volti a restituire fiducia al mercato e immettere liquidità nel sistema tramite politiche monetarie espansive, hanno solo marginalmente attutito il problema. Iniziava così un trend ribassista per tutti gli assets mobiliari, che ha penalizzato soprattutto gli strumenti finanziari poco liquidi e di bassa qualità creditizia.

In questo periodo di crisi, la Cassa ha mantenuto una quota importante di liquidità nel portafoglio, ha contratto operazioni di pronti contro termine a tassi interessanti e incrementato l'esposizione nei titoli governativi a tasso fisso, ritenuti bene rifugio. A posteriori, la riduzione dei tassi di interesse nel corso del 2009, messa in atto dalle Banche Centrali, ha portato a un incremento delle valutazioni dei titoli obbligazionari a tasso fisso, con effetti positivi sui rendimenti. Contemporaneamente, a fine 2008, la Cassa ha incrementato l'esposizione nei titoli inflation-linked, a quel tempo sottovalutati a causa di prospettive di deflazione. Nel 2009, anche questi strumenti hanno risentito positivamente del clima di crescita e il mercato ha alimentato prospettive di inflazione a lungo termine.

Da un punto di vista finanziario, possiamo suddividere il 2009 in due distinti periodi: il primo trimestre, caratterizzato dal perdurare della crisi e da un trend ribassista degli assets finanziari che vede il suo minimo a inizio marzo; i trimestri successivi, in cui il trend di crescita coinvolge soprattutto le classi di attivo più rischiose, ossia quelle che erano state maggiormente penalizzate nel corso del 2008.

Nel 2009, dunque, la Cassa investe nelle obbligazioni convertibili che, per loro natura, risentono positivamente della risalita del mercato azionario, e nelle obbligazioni corporate, i cui spreads di credito andranno riducendosi nel corso del 2009 grazie a un miglioramento nel funzionamento del mercato interbancario. La Cassa, inoltre, comincia ad incrementare l'esposizione nel comparto azionario, investendo nei Paesi Emergenti, le cui economie presentano prospettive di crescita migliori dei Paesi sviluppati, e in America, che ha beneficiato più dell'Europa delle politiche di sostegno messe in atto dalla manovra del Presidente Obama. Vengono inoltre messe in atto una serie di operazioni tattiche sul portafoglio obbligazionario, volte a realizzare le plusvalenze accumulate sulle posizioni governative.

Come si raffigura, dunque, l'Asset Allocation della Cassa a fine 2009?

In seguito alle operazioni appena menzionate, il portafoglio mobiliare della Cassa è investito, al 31 dicembre 2009, per il 50% in obbligazioni, il 22% in azioni e il resto in strumenti total return e alternativi (Fig.1).

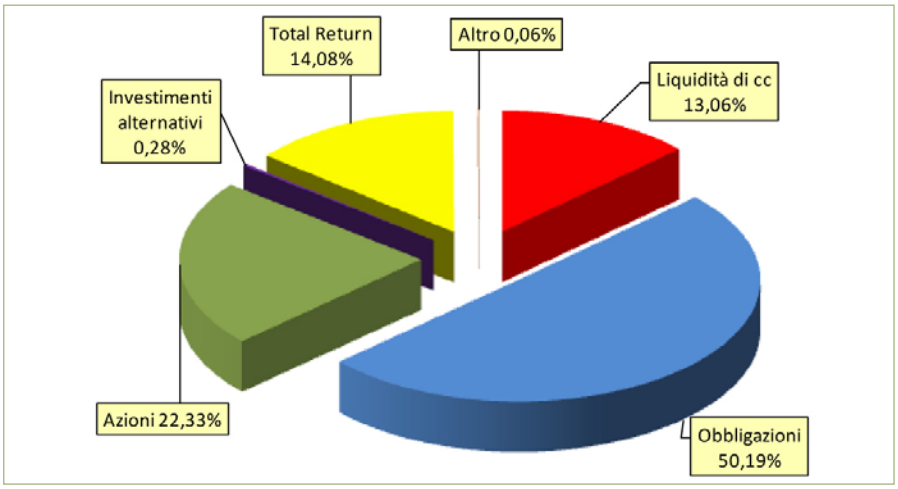


Fig.1 - Asset allocation patrimonio mobiliare, Bilancio CNPADC 2009

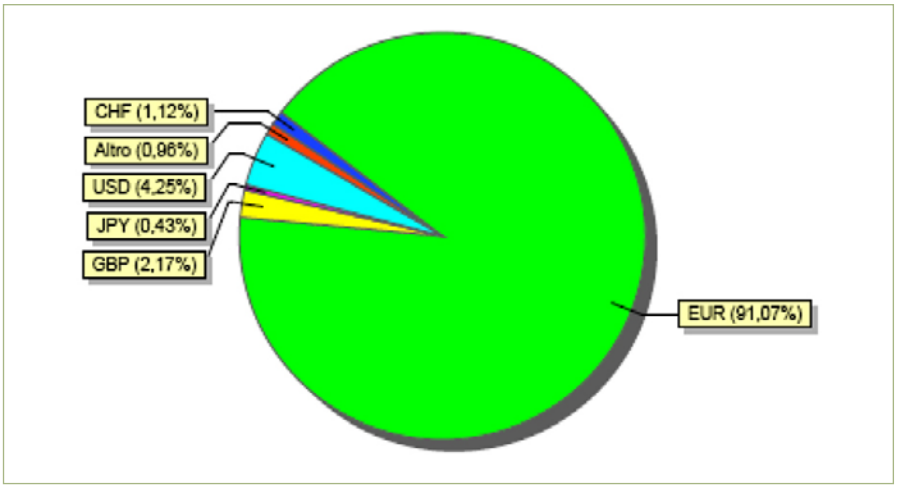


Fig.2 - Distribuzione valutaria patrimonio mobiliare, Bilancio CNPADC 2009

IN PRIMO PIANO

E' importante osservare come la ripartizione si riferisca alla fotografia del portafoglio al 31 dicembre 2009 e non tiene conto della giacenza media delle singole classi di attivo nel corso dell'anno. Si rileva dunque come la liquidità risenta fortemente dei contributi incassati a dicembre e che saranno oggetto di investimento all'inizio del nuovo anno.

Da un punto di vista valutario (Fig.2), l'Euro rappresenta la valuta dominante del patrimonio mobiliare (91%), mentre solo una parte residuale è gestita attivamente da specialisti delegati, nell'ambito del proprio mandato. Geograficamente, infine, il patrimonio mobiliare è ben diversificato, con una componente predominante nell'area Euro (Fig.3). Va osservato che le quote riferite a Italia ed Euro si sono fortemente ridotte rispetto al passato, a conferma della volontà della Cassa di diversificare gli investimenti in Paesi con maggiori prospettive di crescita.

La componente obbligazionaria costituisce una asset rilevante del patrimonio mobiliare CNPADC: quale importanza strategica e tattica ha avuto nella gestione finanziaria?

La componente obbligazionaria del patrimonio mobiliare nel suo complesso è costituita per il 52% da **obbligazioni governative**, per il 16% da **obbligazioni corporate**, per l'11% da **obbligazioni convertibili**, per l'8% da **obbligazioni inflation linked**, per l'8.5% da **note strutturate** e la parte residua da operazioni di pronti contro termine (Fig.4). Si precisa che il peso delle note strutturate si riduce ogni anno sia per mancanza di nuovi investimenti, sia per effetto delle vendite, ogni qualvolta si presenta l'opportunità.

Guardando al merito creditizio, il portafoglio obbligazionario della Cassa è di alta qualità, come rappresentato dal grafico sui rating che mostra la quasi totalità dei titoli investiti in obbligazioni investment-grade, mentre solo una quota residuale (3.65%) è rappresentata da titoli non investment-grade (Fig.5).

La componente obbligazionaria ha aggiunto valore al portafoglio nel 2009, sia per effetto di posizionamenti strategici su aree quali quelle corporates e convertibili, che hanno beneficiato del restringimento degli spreads e della crescita economica, sia per effetto di movimentazioni tattiche sulla componente governativa e inflation linked. In particolare, all'inizio del 2009 la Cassa ha incrementato la duration del portafoglio, investendo in titoli governativi a tasso fisso. Allo stesso tempo, ha incrementato l'esposizione nei

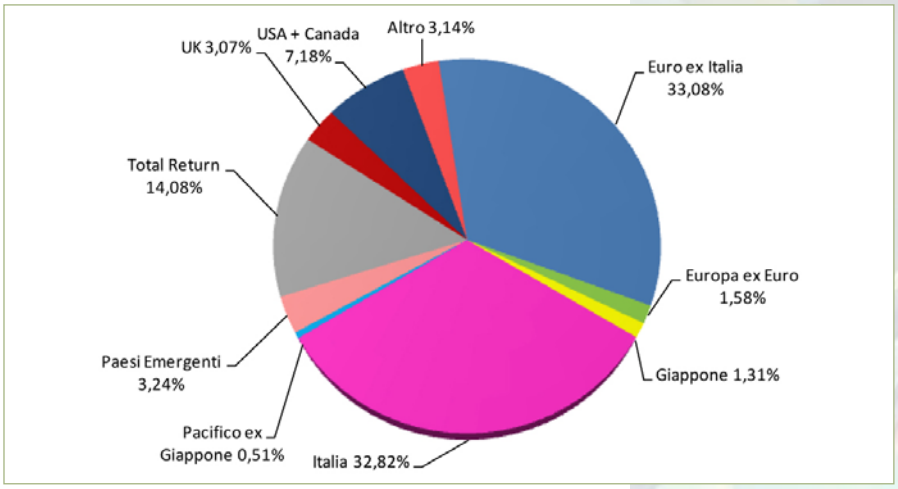


Fig.3 - Distribuzione geografica patrimonio mobiliare, Bilancio CNPADC 2009

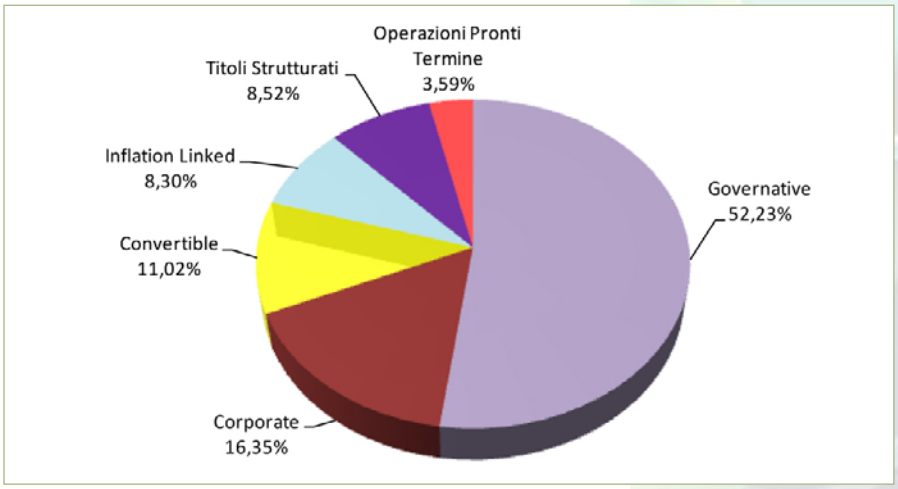


Fig.4 - Componente obbligazionaria, Asset al location patrimonio mobiliare, Bilancio CNPADC 2009

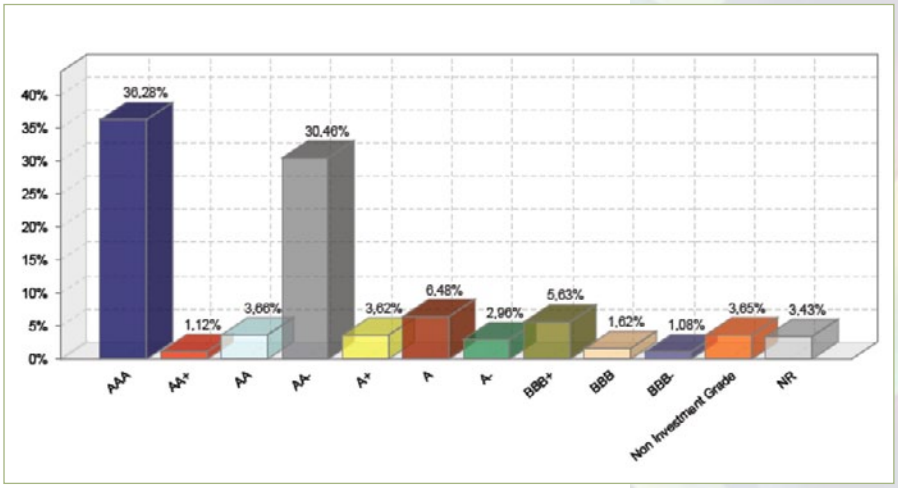


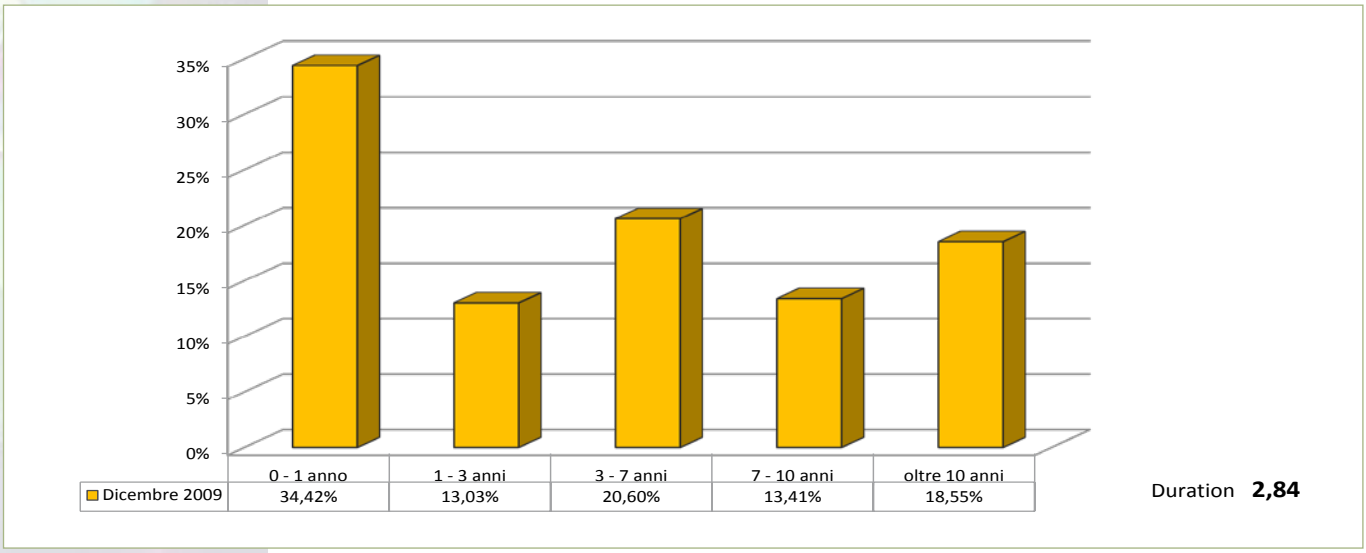
Fig.5 - Rating componente obbligazionaria, Asset al location patrimonio mobiliare, Bilancio CNPADC 2009

titoli legati all'inflazione, beneficiando del deprezzamento dell'assets in quel momento. Verso la fine dell'anno, la Cassa ha provveduto a prendere profitto sui titoli obbligazionari a tasso fisso, reinvestendo il riveniente in titoli a tasso variabile. L'operazione ha consentito di realizzare una congrua plusvalenza, dato che i titoli BTP a tasso fisso avevano raggiunto valutazioni elevate e, allo stesso tempo, ha permesso di ridurre la duration del portafoglio, proteggendo così il capitale da futuri aumenti nei tassi di interesse. I titoli a tasso variabile (nel caso specifico CCT), infatti, per definizione, hanno una duration bassa e, al tempo del loro acquisto, risultavano fortemente svalutati rispetto al futuro prezzo di rimborso. Confrontando i portafogli di fine anno del 2008 e del 2009, si rileva come la componente del portafoglio obbligazionario a tasso fisso gestita direttamente dalla Cassa passi dal 67% al 50%, mentre quella variabile aumenti da 11% a 34% (il resto è ripartito nei titoli zero coupon). E' dunque evidente la volontà della Cassa di ridurre la duration del portafoglio, beneficiando così di futuri aumenti dei tassi nelle cedole dei titoli variabili.

Il risultato di tale operazione è visibile attraverso la duration (Fig.6), che passa da 2,84 a 2,3 nel corso dell'anno, mentre il portafoglio obbligazionario si posiziona soprattutto sulle scadenze più brevi, come evidenziato dalla distribuzione degli istogrammi.

Concludendo, è importante osservare come, da un punto di vista strategico, la componente obbligazionaria permetta di stabilizzare, attraverso un flusso di cedole certe, i rendimenti del portafoglio. Tuttavia, nel lungo periodo, la diversificazione in classi di attivo diverse permette di aggiungere valore alla redditività del portafoglio obbligazionario, consentendo alla Cassa di raggiungere obiettivi di redditività in linea con le promesse previdenziali.

Un ringraziamento dunque alla **dott.ssa Alessandra Pasquoni** per questo suo intervento, dal quale risulta evidente come la diversificazione del portafoglio in classi di attivo e aree geografiche diverse, unitamente ad una gestione attiva del patrimonio abbiano contribuito positivamente al conseguimento dei rendimenti, in un periodo storico caratterizzato da crisi economica e instabilità dei mercati finanziari.



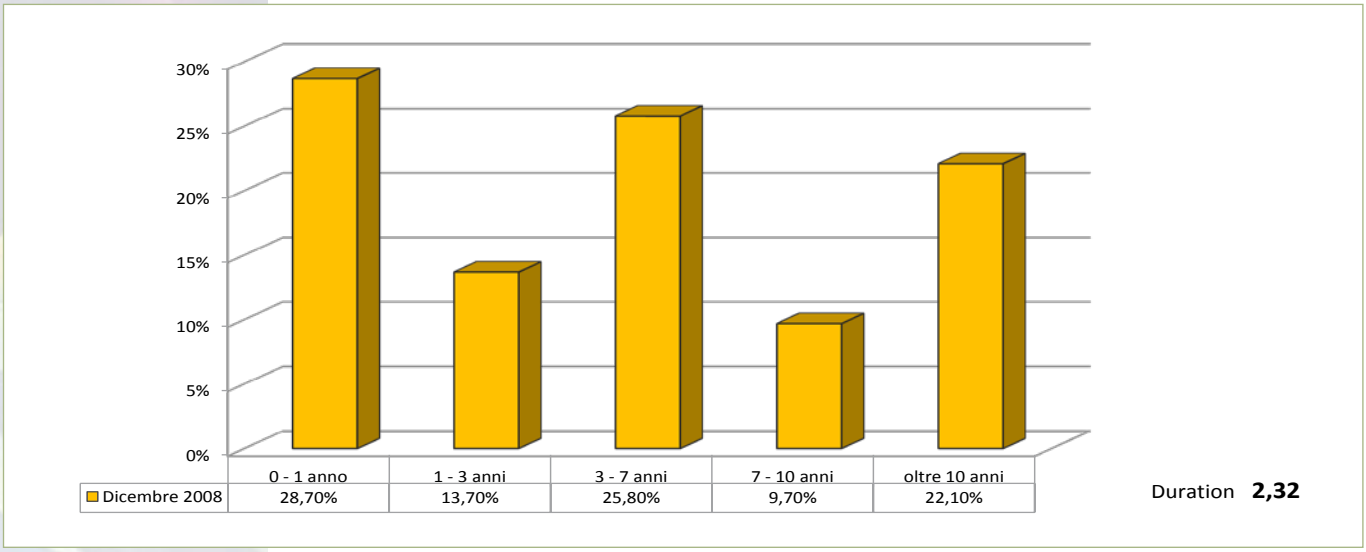


Fig.6 - Duration Bucket 2008-2009, CNPADC

ORGANI SOCIALI CNPADC

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E IL COLLEGIO SINDACALE

Consiglio di Amministrazione

Nominativo	Ordine di appartenenza	Carica
dott. WALTER ANEDDA	CAGLIARI	PRESIDENTE
dott. LUCA BICOCCHI	TRIESTE	VICE PRESIDENTE
dott. ETTORE CAVO	GENOVA	CONSIGLIERE
dott. SIMONE DONATTI	FIRENZE	CONSIGLIERE
dott. GIUSEPPE GRAZIA	MESSINA	CONSIGLIERE
dott. RENZO GUFFANTI	COMO	CONSIGLIERE
dott. UGO MENZIANI		CONSIGLIERE (in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)
dott. GIUSEPPE PUTTINI	NAPOLI	CONSIGLIERE
dott.ssa MONICA VECCHIATI	ROMA	CONSIGLIERE

Collegio Sindacale

Nominativo	Ordine di appartenenza	Carica
dott.ssa CONCETTA FERRARI		Componente effettivo con funzioni di Presidente in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
dott. ROBERTO ALESSANDRINI		Componente effettivo in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze
dott. GIOVANNI BATTISTA FURNO	FORLI'	
dott.ssa MONICA PETRELLA	L'AQUILA	
dott. MAURIZIO REDEGHIERI BARONI	MILANO	

ORGANI SOCIALI CNPADC

I DELEGATI PER REGIONE

ABRUZZO
Chieti/Vasto: CARUNCHIO Luigi Alfredo
L'Aquila/Avezzano: PETRELLA Monica
Pescara: DI BARTOLOMEO Michele, DI FRANCESCO Renato
Teramo: GRAZIANI Christian

BASILICATA
Matera/Melfi/Potenza: CONTE Francesco

CALABRIA
Castrovillari/Lamezia/Paola: DE LORENZO Sergio
Catanzaro/Vibo V.: LAVECCHIA Stefania
Cosenza: MANNA Andrea
Crotone/Rossano: DE LUCA Vittorio
Locri/Palmi: CALARCO Francesco
Reggio Calabria: GIORDANO Sergio

CAMPANIA
Avellino: RICCIARDELLI Nicolina Linda
Benevento: CIERVO Armando
Caserta: CIARAMELLA Gennaro, GENTILE Giovanni
Napoli: BORGO Fabrizio, MARRA BUONOCORE Francesca, MICHELINO Mario, PALMA Salvatore, POLLICE Ernesto, RUOSI Alfredo, VITAGLIANO Giuseppe
Nocera: SACRESTANO Amedeo
Nola: PARISI Michele
Salerno/Vallo L./Sala C.: CIROTA Pierpaolo, GALDI Massimo
Torre Annunziata: CORMUN Fioravante

EMILIA-ROMAGNA
Bologna: LUCA Amelia, SANTAGADA Laura, ZAMBON Teresa
Ferrara/Modena: FINI Elisabetta, TRENTI Claudio
Forlì e Cesena: FURNO Giovanni Battista
Parma: MONTANARI Cesare
Piacenza: PERINI Marco
Ravenna: MORELLI Vincenzo
Reggio Emilia: COSTETTI Maria Domenica
Rimini: ARCANGELI Paolo

FRIULI-VENEZIA GIULIA
Gorizia/Trieste: MARINI Maurizio
Pordenone: INGRAO Paolo
Udine: STEFANUTTI Silvano

LAZIO
Cassino: SCALIA Sebastiano
Frosinone: BARTOLINI Sandro
Latina: CARPENTIERO Roberta
Rieti/Viterbo/Terni*: PATACCHINI Oreste
Roma: CAPPIELLO Giuseppe, CAUZILLO Daniele, DE FILIPPO Maurizio, FRATERNALE FANELLI Sabrina, GUGLIELMETTI Barbara, LIPARATA Andrea, LOSI Riccardo, MUGNAI Marco, RUSSO Susanna, TARAGONI Giuseppe, TRINCIA Fabio Massimo, VECCHIATI Monica, VIGORITI Giovanni

LIGURIA
Chiavari/La Spezia: RUGGIERI Antonio
Genova: PICOLLO Alessandro, TADOLINI Barbara
Imperia/Sanremo/Savona: AUXILIA Silvio

LOMBARDIA
Bergamo/Crema: SAITA Paolo, TREZZI Riccardo
Brescia: DE PANDIS Giovanni, ZOTTI Fabio
Busto Arsizio: IANNI Roberto
Como: TOSTO Arianna
Cremona/Mantova: TANTARDINI Alessandro
Lecco/Sondrio: BUIZZA Mario
Milano: BOIOCCHI Marco, CARELLA Ernesto Franco, DELL'APA Roberta, GASLINI Lodovico, GUARNERIO Giampiero, MACELLARI Moreno, MARCARINI Michaela, PAPPALARDO Giovanni, STOPPANI Gianbattista, VITALE Italo
Monza: PESSINA Fabio Enrico, VISMARA Vittorio
Pavia/Vigevano: LEGNANI Pietro
Varese: CASTAGNA Luigi

MARCHE
Ancona: DAIDONE Pietro
Ascoli P./Fermo: CAPUTO Arcangelo
Macerata: PIERGIACOMI Giorgio
Pesaro/Urbino: LUCHETTI Marco

MOLISE
Campobasso/Isernia/Larino: IACOBACCI Giuseppe

PIEMONTE
Biella/Casale M./Vercelli: MURIESS Alessandro
Cuneo: RABBIA Alberto
Novara/Verbania: BALLARE' Andrea
Torino/Aosta: BRAJA Piera, CARENA Mario, FLORE Patrizia Sara, STRIGLIA Massimo
Tortona: CHIAPPINI Valter

PUGLIA
Bari: GATTAGRISI Vincenzo, SARNO Giuseppe, SGOBBA Nicola Antonio
Brindisi: EPIFANI Vicenzo
Foggia/Lucera: SENERCHIA Giuseppe
Lecce: CICIRILLO Pierantonio, DELLA FONTE Gualtiero, RAINO' Lucia
Taranto: PIANTEDOSI Paola
Trani: DEL ROSSO Domenico

SARDEGNA
Cagliari/Oristano: DESSI' Giancarlo, OLLA Francesco
Nuoro/Tempio P./Sassari: MELONI Armando

SICILIA
Agrigento: RIZZO Salvatore
Caltanissetta/Enna/Gela: CATANIA Crocifisso
Catania: MAUGERI Francesca, SANGIORGIO Giorgio
Marsala/Trapani: CAMARDA Gerolamo
Messina/Barcellona Pdg: VERMIGLIO Francesco, ITALIANO Antonio
Palermo: BENANTI Salvatore, CRICCHIO Giovanni
Ragusa/Siracusa: CONIGLIARO Massimo

TOSCANA
Arezzo/Siena: BATTAGLIA Fabio
Firenze: CASTELLETTI Simone, CHECCONI Simona
Grosseto/Livorno: CECCOTTI Riccardo
Lucca/Massa Carrara: COLI Amelia
Pisa: CIUTI Andrea
Pistoia: MICHELOTTI Alessandro
Prato: VIVARELLI Enrico

TRENTINO-ALTO ADIGE
Bolzano: NACHIRA Alessandro
Trento: MAZZA Pasquale

UMBRIA
Perugia: BUGATTI Massimo
Terni/Viterbo/Rieti*: PATACCHINI Oreste

VALLE D'AOSTA
Aosta: DISTILLI Stefano

VENETO
Belluno/Treviso: RUGOLO Mirko, SPADOTTO Alberto
Padova: GUARNIERI Bruno, RIGATO Luca
Venezia/Rovigo: SAMBO Marco, VALLESE Riccardo
Verona: CORRADI Italo, MARINI Gabriele
Vicenza/Bassano Del Grappa: FACCIO Anna, SIMONI Massimo

* Delegato con incarico interregionale.

DELEGATI & TERRITORIO

L'Assemblea dei Delegati: coerente espressione di un gruppo

Riflettendo a mente fredda sulle sensazioni percepite in sede assembleare, credo di poter affermare che l'Assemblea dei Delegati ha dato prova di grande senso di responsabilità. Sì, perché le disposizioni contenute nella manovra finanziaria emanata proprio in quei giorni con le implicazioni più o meno dirette sulla operatività delle Casse di Previdenza private, potevano costituire un elemento di "forte distrazione" per una platea chiamata ad approvare un Bilancio particolarmente delicato e figlio del precedente esercizio 2008 difficile da dimenticare. Con queste premesse il rischio che l'Assemblea potesse esprimere opinioni divaganti era concreto e ragionavo tra me che in quel caso neanche i dati confortanti ed esaustivi contenuti nel bilancio 2009 potessero bastare. Ma cosa avrebbe comportato tutto ciò? Solo un inutile indebolimento dell'immagine della Cassa proprio in un momento in cui la coesione rappresenta elemento imprescindibile per la credibilità nelle interlocuzioni con "il mondo esterno". Mi piace credere che tutti noi in quella sede abbiamo seguito lo stesso iter logico: la responsabilità che sentiamo nei confronti dei nostri Colleghi Deleganti e di tutta la Categoria ci deve indurre, in un momento così delicato e in un passaggio istituzionale fondamentale quale quello dell'approvazione del bilancio, a sostenere le posizioni del nostro Organo di Governo nella difesa di alcune prerogative messe oggi in serio pericolo quali l'autonomia della Cassa ed il suo rafforzamento volto a garantire un futuro dignitoso anche alle generazioni più giovani. Allora appare chiaro che l'approvazione del bilancio all'unanimità ed addirittura senza che nessun Delegato abbia chiesto la parola sul punto non costituisce certo un acritico appiattimento su posizioni filogovernative, ma coerente espressione di un gruppo che intende, per quanto di sua competenza, svolgere appieno le prerogative attribuitegli nella consapevolezza che talvolta il silenzio assume maggiore valenza all'esterno rispetto al confronto di idee che arricchisce il dibattito interno.

Fabrizio BORGO - *Dottore Commercialista e Delegato CNPADC di Napoli*

Clima sereno e unanimità di consensi

Non mi ha meravigliato l'unanimità dei consensi nell'approvazione del bilancio né il ridotto numero di interventi riferiti all'argomento. In particolare, senza voler entrare troppo nel merito di un documento chiaro e trasparente, ritengo che ci fosse ben poco da dire sui risultati ottenuti, soprattutto se confrontati con quelli relativi al Bilancio 2008, quando le perdite su titoli registrate e l'accantonamento al fondo svalutazione titoli avevano raggiunto livelli davvero preoccupanti e tali da far registrare un avanzo molto al di sotto delle aspettative evidenziate in sede di previsione. Certo, se ciò da un lato vuol significare che il CdA ha avuto la capacità di affrontare la particolare situazione di crisi dei mercati finanziari con la necessaria razionalità e freddezza (ciò che ha consentito un repentino recupero di gran parte delle perdite consolidate e/o paventate), dall'altro, attesa la perdurante instabilità dei mercati finanziari, gli impone di non "abbassare la guardia". Ma su questo aspetto, personalmente non ho alcun dubbio. Chiaro è che, passata questa bufera, sarà forse tempo di valutare se sia o meno il caso di investire maggiormente in immobili, magari riconsiderando la proposta presentata dai Colleghi del Piemonte all'Assemblea dello scorso novembre, di investire nell'acquisto delle sedi degli ordini locali. Certamente ciò dovrà essere fatto a condizioni da stabilire con la massima attenzione, che dovranno portare beneficio e mai nocumento alla nostra Cassa Nazionale.

Probabilmente le notizie confortanti relative ai risultati di bilancio hanno contribuito a far svolgere i lavori assembleari nel clima di assoluta serenità che si è registrato per tutto il corso della seduta. Ritengo che il clima disteso ma anche l'unanimità dei consensi stiano a significare che siamo di fronte ad una Assemblea matura oltre che consapevole. Un'Assemblea che, quando necessario, è stata teatro di accesi confronti, che hanno consentito, a mio parere, a ciascuno dei Delegati, di "crescere" nel proprio ruolo. Mi permetto anche di aggiungere che questo voto unanime ha dimostrato, qualora ve ne fosse stato bisogno, che non esistono in Assemblea "posizioni contro" per fede/indirizzo politico o per partito preso, ma che esiste soltanto la volontà di ciascuno di dare il proprio contributo nell'interesse della categoria. Della quale anche noi Delegati (e qui condivido il pensiero espresso dal collega Sacrestano nell'Assemblea del 13 aprile u.s.) siamo, oggi, classe dirigente. Dunque un riconoscimento concreto alla responsabilità dell'Assemblea, per la quale auspico un ruolo sempre più tecnico e meno politico.

Sergio DE LORENZO - *Dottore Commercialista e Delegato CNPADC di Castrovillari/Lamezia/Paola*

Rimarcare l'autonomia e prestare attenzione alla adeguatezza

I lavori dell'Assemblea dei Delegati del 22 giugno 2010 si sono svolti nel migliore dei modi in un clima di serenità ed è indubbiamente stata l'assemblea di bilancio a cui ho assistito, nel corso del mio mandato, più concorde e coesa. I documenti esaminati ed inviati ai Delegati in preparazione dell'assemblea sono stati ampiamente commentati dal Consiglio e successivamente discussi. Certamente lo sforzo di comunicazione, anche riguardo ad argomenti di natura tecnica, che la nostra Cassa sta da tempo realizzando consente e consentirà sempre di più di accrescere ulteriormente e più facilmente l'attenzione degli Iscritti al tema previdenziale, agevolando sempre di più l'attività dei Delegati allo sviluppo costante del "senso di appartenenza" con speciale riferimento ai giovani, da sempre meno sensibili a questi temi.

Nel corso dell'assemblea adeguato spazio è stato riservato alle novità introdotte dalla recente manovra finanziaria e certamente è questo, a mio parere, l'aspetto più significativo. Ci viene imposto di partecipare al contenimento della spesa pubblica, di risparmiare, ad esempio in spese per consulenze, e di riversare allo Stato i risparmi realizzati.

Dopo aver ottenuto, nel 1994, l'autonomia gestionale, seppur vigilata, ora quanto sta accadendo sembra farci ritornare indietro nel tempo imponendo, di fatto, un controllo che rende impossibile una gestione autonoma ed efficiente dalla nostra Cassa. A titolo meramente esemplificativo, imporre un preventivo assenso, da parte dei Ministeri vigilanti, sulle operazioni immobiliari e sul conseguente reimpiego dei fondi non va certo a favore di un'efficiente gestione. Pare proprio che si stia passando dal concetto di vigilanza al concetto di controllo e tutto ciò è francamente inaccettabile e non deve accadere.

Ho percepito concretamente un senso di profondo disagio tra i Delegati presenti, stupiti non poco di queste novità; rimarcheremo la nostra autonomia e certamente particolare attenzione verrà prestata non solo alla sostenibilità ma anche e soprattutto alla adeguatezza delle prestazioni.

Michaela MARCARINI - *Dottoressa Commercialista e Delegata CNPADC di Milano*

BREVI CNPADC

L'Aquila 2009: nuovo termine di sospensione degli adempimenti

Il CdA, nella riunione del 9 giungo scorso, ha fissato al 15/12/2010 il nuovo termine di sospensione degli adempimenti contributivi, previdenziali ed amministrativi per i Dottori Commercialisti e i tirocinanti colpiti dagli eventi sismici del 6 aprile 2009. In particolare, è stata prorogata al 31/03/2011 la scadenza per la comunicazione dei dati reddituali riferiti ai periodi di imposta 2009 e precedenti (dichiarazione 2010 e precedenti), secondo le modalità previste dalla Cassa (SAT PCE, Mod. A, autodichiarazione cartacea, ecc.). Le comunicazioni dei dati reddituali riferite ai periodi di imposta 2008 e 2009 (Dichiarazione 2009 e 2010) rese successivamente a tale termine determineranno l'applicazione delle maggiorazioni previste dal sistema sanzionatorio (o dalla regolarizzazione spontanea in caso di adesione) e, in tal caso, per la determinazione delle maggiorazioni dovute rileveranno le scadenze effettivamente originarie e non il termine di cui sopra.

E' stata altresì prorogata al 30/06/2011 la ripresa della riscossione per le somme sospese, con pagamento in 4 rate semestrali. In caso di mancato pagamento della prima rata/rata unica entro il termine previsto per la ripresa della riscossione, si decade dal beneficio della rateazione e sono dovute le maggiorazioni previste dal sistema sanzionatorio (o dalla regolarizzazione spontanea in caso di adesione), così come il ritardato versamento delle rate successive alla prima concretizza una omissione contributiva relativa alla singola rata. Per la determinazione delle maggiorazioni dovute in applicazione del sistema sanzionatorio non rileva il termine di scadenza della singola rata, ma le scadenze effettive originarie.

Obblighi 2009: imminente l'accertamento delle sanzioni ordinarie

La Cassa ricorda a tutti gli Associati che non hanno rispettato i termini di comunicazione dei dati reddituali (al 16 novembre 2009), che è ancora possibile usufruire della Regolarizzazione Spontanea (Allegato D al Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza) per beneficiare di una riduzione dell'ammontare delle maggiorazioni previste dal sistema sanzionatorio. A partire da settembre, infatti, la Cassa predisporrà l'invio delle comunicazioni di accertamento delle inadempienze 2009, in applicazione del sistema sanzionatorio previsto dall'art. 22 del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza.

Si invitano, pertanto, gli inadempienti a regolarizzare la posizione contributiva trasmettendo il modulo di domanda appositamente predisposto e disponibile sul sito internet della Cassa - www.cnpadc.it - ed ottemperando contestualmente ed integralmente agli obblighi documentali e finanziari previsti dal provvedimento medesimo, prima che la Cassa effettui l'accertamento delle sanzioni ordinarie.

Nuovi obbligati 2010: come effettuare la comunicazione telematica dei dati reddituali

Dal 2010, anche i Dottori Commercialisti che, pur esercitando la professione, non sono iscritti alla Cassa - in quanto ad esempio già pensionati della Cassa o di altri Enti o lavoratori dipendenti - sono obbligati all'invio telematico dei dati reddituali mediante l'utilizzo del servizio telematico per la comunicazione dei dati reddituali, SAT 2010 PCE. Sono esclusi da tale obbligo coloro la cui posizione giuridica presso la Cassa, alla data di scadenza della comunicazione del 15 novembre 2010, risulti unicamente quella di "iscritto albo", in quanto l'iscrizione alla Cassa ovvero l'esonero dalla stessa siano in corso di definizione; sono altresì dispensati coloro che nell'anno precedente siano stati privi di posizione IVA o iscritti ad altra Cassa di previdenza professionale.

Per i soggetti obbligati all'invio telematico, la comunicazione effettuata con modalità diversa da quella telematica è considerata a tutti gli effetti omessa e come tale soggetta all'applicazione delle maggiorazioni di cui al sistema sanzionatorio, se non regolarizzata spontaneamente.

Il SAT PCE sarà attivo dal 15 settembre e fino alla scadenza del 15 novembre 2010. E' pertanto opportuno verificare tempestivamente:

1) il possesso del codice PIN necessario per accedere al servizio; in caso di smarrimento, occorre richiederlo mediante l'apposito servizio "richiesta/sostituzione codice PIN" presente tra i servizi on line della Cassa al sito internet www.cnpadc.it;

2) la correttezza della posizione assicurativa in essere presso la Cassa accedendo, mediante l'utilizzo del codice PIN, all'estratto conto contributivo disponibile tra i servizi on line. La presenza di una posizione giuridica non congrua con quella effettiva (ad es. "esonerato non IVA" in possesso di posizione IVA) non esonera dall'obbligo di trasmettere telematicamente i dati reddituali. Qualora la posizione non risulti corretta è necessario trasmettere tempestivamente alla Cassa la documentazione utile alla sua definizione;

3) la correttezza dei dati anagrafici, compreso l'indirizzo di posta elettronica. Le variazioni possono essere comunicate, mediante utilizzo del codice PIN e dei codici OTP o firma digitale, usufruendo del servizio VDA per la variazione dei dati anagrafici e del servizio EML per la comunicazione/variazione dell'indirizzo di posta elettronica.

AdEPP rinnova gli Organi Statutari

In data 8 luglio 2010 sono stati rinnovati gli Organi Statutari dell'AdEPP, l'Associazione degli Enti Previdenziali Privati. Il nuovo Consiglio Direttivo e il Collegio dei Revisori risultano essere così composti:

CONSIGLIO DIRETTIVO

Andrea Camporese (INPGI) Presidente

Giampiero Malagnino (ENPAM) Vicepresidente Vicario

Mario Schiavon (ENPAPI) Vicepresidente

Walter Anedda (CNPADC) Consigliere

Marco Ubertini (CASSA FORENSE) Consigliere.

COLLEGIO REVISORI

Paolo Pedrazzoli (CASSA NOTARIATO) Presidente

Florio Bendinelli (EPPI) Componente effettivo

Gianni Mancuso (ENPAV) Componente effettivo

Fausto Amadasi CASSA GEOMETRI) Componente effettivo

Daniele Cerrato (CASAGIT) Componente supplente.

Hanno partecipato al voto anche la Cassa Ragionieri, la Cassa Geometri, l'ENPAM, l'ONAOSI, l'ENPAB, l'EPPI che, sempre nel corso della riunione, sono rientrate nell'Associazione con voto di accoglimento unanime dell'Assemblea.

SCADENZE CNPADC

2010

GENNAIO 2010						
L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

FEBBRAIO 2010						
L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28

MARZO 2010						
L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

APRILE 2010						
L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

MAGGIO 2010						
L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

GIUGNO 2010						
L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				

LUGLIO 2010						
L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

AGOSTO 2010						
L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

SETTEMBRE 2010						
L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			

OTTOBRE 2010						
L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

NOVEMBRE 2010						
L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

DICEMBRE 2010						
L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

	PCM (pagamento contributi minimi)
22/03/2010	Apertura Servizio PCM (pagamento contributi minimi)
30/04/2010	Chiusura Servizio PCM (pagamento contributi minimi)
31/05/2010	Scadenza versamento 1^ rata dei contributi minimi
01/10/2010	Apertura Servizio PSM (pagamento 2^ rata Minimi a mezzo carta di credito Dottori Commercialisti)
02/11/2010	Chiusura Servizio PSM (pagamento 2^ rata Minimi a mezzo carta di credito Dottori Commercialisti)
02/11/2010	Scadenza versamento 2^ rata dei contributi minimi

	PCE (autodichiarazione e pagamento telematico delle eccedenze contributive)
15/09/2010	Apertura Servizio PCE (autodichiarazione e pagamento telematico eccedenze contributive)
15/11/2010	Chiusura Servizio PCE (autodichiarazione e pagamento telematico eccedenze contributive)
15/11/2010	Scadenza comunicazione dati reddituali
15/12/2010	Termine per il pagamento delle eccedenze contributive

SERVIZI ON LINE CNPADC.IT

ATTIVAZIONE SAT 2010 PCE: 15/09/2010

Dal prossimo 15 settembre (e fino al 15 novembre 2010) sarà attivo il servizio di comunicazione telematica dei dati reddituali annuali, SAT PCE (autodichiarazione e pagamento telematico delle eccedenze contributive), con la possibilità di effettuare il pagamento dei contributi dovuti mediante una delle diverse modalità da scegliere in fase di adesione. Tale servizio consente di agevolare gli adempimenti obbligatori eliminando la possibilità di errori e ritardi nei versamenti e nelle comunicazioni dei dati reddituali, favorendo altresì una più adeguata gestione della posizione individuale dell'Associato in termini di ottimizzazione dei servizi offerti dalla Cassa.

Tra le novità del servizio SAT 2010 PCE, segnaliamo l'opportunità di generare on line i bollettini MAV (pagamento mediante avviso), per coloro che scelgono tale modalità di pagamento, direttamente accedendo all'apposita procedura MAV "Generazione MAV On line".

Ricordiamo infine che l'obbligatorietà della comunicazione dei dati reddituali con modalità telematica, già applicata a tutti gli Iscritti alla Cassa, è oggi estesa anche agli altri soggetti attivi (pensionati attivi, esonerati e cancellati) che, pur esercitando la professione, non sono iscritti alla Cassa in quanto, ad esempio, sono lavoratori dipendenti o già pensionati della Cassa o di altri Enti.

Per poter utilizzare il servizio SAT 2010 PCE sono necessari:

- **Codice Fiscale**
- **Codice Cassa**, reperibile sia sui Modelli A personalizzati, inviati nel tempo dalla CNPADC, sia sulle comunicazioni trasmesse (ad es. comunicazione iscrizione, certificazioni versamenti, richieste dati reddituali, ecc.).
- **Codice PIN**, facendone richiesta di assegnazione, ovvero sostituzione, tramite l'apposita procedura disponibile nei "servizi on line". A seguito della richiesta, il codice PIN viene spedito per posta, in busta cieca, al domicilio fiscale del Professionista, quale risulta dagli archivi della Cassa; deve, pertanto, essere richiesto con congruo anticipo rispetto alla scadenza.
- **Registrazione ai servizi interattivi (XRE)**, da effettuare entro la data di scadenza solo dai Professionisti non registrati in precedenza.

La comunicazione, mediante adesione al servizio SAT PCE, dei dati reddituali prodotti nel 2009 e dichiarati nel 2010 deve essere effettuata entro il **termine di scadenza del 15/11/2010**. La comunicazione è valida solo al momento della visualizzazione della pagina "Esito PCE" (stampabile anche in formato pdf) e con l'indicazione della "cifratura del documento".

SERVIZIO ECO	Estratto conto contributivo, tramite il quale è possibile consultare il dettaglio della propria posizione contributiva;
SERVIZIO NPV	Simulazione della pensione di vecchiaia e/o vecchiaia anticipata – Un servizio che consente attraverso specifiche scelte dei parametri di calcolo richiesti e l'inserimento di redditi presunti per gli anni futuri, di simulare il valore della propria pensione;
SERVIZI RLA E RMI	Simulazione e presentazione on line delle domande di riscatto del corso di laurea e del periodo del servizio militare – Due servizi che consentono di simulare il costo da sostenere per riscattare gli anni indicati e di presentare la domanda di riscatto in modalità on line, allegando ove previsto, sempre on line, i documenti richiesti;
SERVIZIO VDA	Variazioni dei dati anagrafici – Un servizio che consente di trasmettere on line le variazioni dei propri dati anagrafici;
SERVIZIO DIM	Domanda di indennità di maternità on line – Un servizio che consente di presentare la domanda di indennità di maternità, allegando ove previsto, i documenti richiesti.

LA CASSA RISPONDE

Rispondiamo di seguito ad alcune delle domande più frequenti degli Iscritti

…Sono un Dottore Commercialista esonerato dall'iscrizione alla Cassa poiché lavoratore dipendente. Quali sono i miei obblighi contributivi nei confronti della Cassa?

Entro il 15 novembre 2010, deve comunicare alla Cassa il reddito netto professionale ed il volume di affari IVA (al netto del 4%) prodotti nel 2009, esclusivamente mediante modalità telematica, usufruendo del servizio SAT 2010 PCE (cfr Brevi pag.10). Inoltre, occorre versare alla Cassa il 4% sul volume di affari comunicato, mediante una delle modalità di pagamento disponibili per gli aderenti al servizio PCE: RID con addebito automatico in conto a scadenza, Carta di credito Dottori Commercialisti da richiedere alla Banca Popolare di Sondrio mediante l'apposito servizio a cui si accede dal sito internet della Cassa, o bollettini MAV che da quest'anno, solo per gli aderenti ai servizi SAT, non sono più spediti per posta ma devono semplicemente essere scaricati dal sito.

…Sono un Dottore Commercialista di età inferiore a 35 anni, iscritto all'Albo nel 2009 e alla Cassa con decorrenza 1° gennaio 2010. Nel 2009 ho esercitato la professione ma avevo un'altra forma di previdenza obbligatoria. Quali sono i miei obblighi contributivi nel 2010?

Il 2010 è il suo secondo anno di esercizio professionale che, rientrando nella agevolazione prevista per i neoiscritti Cassa di età inferiore a 35 anni, non la obbliga a versare la contribuzione minima ma esclusivamente il contributo di maternità richiesto direttamente dalla Cassa ed i contributi soggettivo ed integrativo in percentuale sul reddito netto professionale e sul volume di affari IVA prodotti nel 2009. Il versamento va effettuato entro il 15 dicembre 2010 mediante una delle modalità di pagamento disponibili per gli aderenti al servizio SAT PCE. Qualora l'applicazione dell'aliquota massima prevista al reddito netto professionale determini un contributo inferiore al contributo minimo, ha la facoltà di versare il minimo utile ai fini della costruzione del montante contributivo individuale. Ricordiamo che ha l'obbligo di comunicare i dati reddituali prodotti nel 2009 esclusivamente mediante modalità telematica (servizio SAT PCE).

…Sono un Dottore Commercialista iscritto alla Cassa e nel 2009 ho dimenticato di comunicare i dati reddituali prodotti nel 2008. Ho comunque effettuato il pagamento delle eccedenze dovute ma oltre il termine di scadenza. Come posso regolarizzare queste irregolarità?

La Cassa sta disponendo gli accertamenti delle somme dovute in applicazione del sistema sanzionatorio con riferimento alle inadempienze 2009. Prima che la Cassa spedisca gli accertamenti può ancora usufruire della regolarizzazione spontanea che le consente di beneficiare di una riduzione delle maggiorazioni previste dal sistema sanzionatorio. Può, quindi, regolarizzare spontaneamente sia la omessa comunicazione dei dati reddituali sia il tardivo pagamento delle eccedenze, inviando al più presto alla Cassa, mediante raccomandata, il modulo appositamente predisposto che trova nella sezione modulistica del sito internet www.cnpadc.it. La domanda va corredata di copia dell'attestazione di pagamento di quanto complessivamente dovuto a titolo di maggiorazioni, comunicando contestualmente il reddito netto professionale ed il volume di affari IVA prodotti nel 2008.

…Sono un Dottore Commercialista cancellato dalla Cassa con decorrenza 31/12/2009 per chiusura della partita IVA. Cosa devo fare nel 2010?

Entro il 15 novembre 2010, dovrà comunicare alla Cassa, esclusivamente mediante modalità telematica (servizio SAT 2010 PCE), i dati reddituali prodotti nel 2009; entro il 15 dicembre 2010, dovrà versare alla Cassa, mediante una delle modalità di pagamento disponibili per gli aderenti al servizio SAT PCE, il 4% sul volume di affari IVA (al netto del 4%).

…Sono un Dottore Commercialista e nel 2009 ho versato le eccedenze del contributo soggettivo applicando l'aliquota massima all'intero reddito netto professionale prodotto senza considerare il limite previsto dei 155.000 euro. Dalla verifica del mio estratto conto sul sito della Cassa ho riscontrato di aver versato 8.000 euro oltre il dovuto. Cosa devo fare?

Può presentare, mediante raccomandata, domanda di rimborso di somme non dovute utilizzando il modulo appositamente predisposto e disponibile nella sezione modulistica del sito internet della Cassa, allegando la documentazione nella stessa indicata. La Cassa provvederà a rimborsarle le somme versate oltre il dovuto, maggiorate degli interessi al tasso legale pro-tempore vigente ai sensi dell'art.2033 c.c.. Qualora la sua posizione contributiva presenti inadempienze, il credito sarà utilizzato totalmente o parzialmente per la copertura di quanto dovuto rimborsando l'eventuale differenza

Sono un Dottore Commercialista già pensionato dal 2007. Vorrei sapere se è prevista la reversibilità a favore di mia moglie o dei miei figli o di mia sorella e, se sì, a quali condizioni.

Le pensioni erogate dalla Cassa sono reversibili ai superstiti, esclusivamente coniuge e figli (non è prevista in nessun caso la pensione di reversibilità in favore di nipoti, genitori o fratelli), come segue:

- in favore del coniuge nella misura del 60% della pensione diretta percepita dal defunto, con una aggiunta del 20% di tale trattamento per ogni figlio minorenne e maggiorenne inabile a proficuo lavoro, fino ad un massimo complessivo del 100% della pensione diretta; e, in caso di due o più figli, il 40% viene ripartito equamente tra tutti i figli;
- la misura della pensione spettante ai

LA CASSA RISPONDE

figli minorenni o maggiorenni inabili a proficuo lavoro, in mancanza del coniuge o alla sua morte, è pari per il 60% al figlio solo, per l'80% ai due figli in parti uguali, per il 100% ai tre o più figli, in parti uguali.

…Sono abilitato alla professione di Dottore Commercialista dallo scorso anno e sono iscritto all'Albo dal 14 febbraio 2010. Ho la possibilità di entrare in uno studio associato di commercialisti da settembre e quindi non avrò una partita Iva individuale. Posso iscrivermi ugualmente alla Cassa?

Ai sensi dell'art.22 L.21/86, l'iscrizione alla Cassa è obbligatoria per tutti i Dottori Commercialisti che esercitino l'attività professionale sia con partita Iva individuale sia all'interno di studio associato. E' quindi obbligato a presentare domanda di iscrizione a questa Cassa.

Ricordiamo che detta domanda va presentata, pena sanzione, entro 6 mesi dall'inizio dell'attività professionale che nel Suo caso coinciderà con la data di ingresso nello studio associato. La modulistica per la domanda è presente all'interno del nostro sito internet www.cnpadc.it.

…Sono una Dottoressa Commercialista iscritta alla Cassa dal 1998. A far tempo dal prossimo mese di ottobre verrò assunta presso una banca come lavoratrice dipendente con contribuzione al fpld Inps, ma ho la possibilità di proseguire l'attività professionale e vorrei assolutamente farlo. Cosa devo fare nei confronti della Cassa?

L'iscrizione a questa Cassa diviene facoltativa, in applicazione dell'art.22 L.21/86, per i Dottori Commercialisti esercenti l'attività professionale che siano iscritti anche ad altra forma di previdenza obbligatoria, in ragione di altra attività svolta (come accade nel Suo caso). Questo significa che è possibile restare ordinariamente iscritti alla Cassa, ma che è anche possibile ottenere la cancellazione dalla Cassa stessa, cancellazione che avrebbe decorrenza dal 31 dicembre dell'anno in cui viene richiesta. Negli anni successivi, Lei sarebbe tenuta a versare comunque alla Cassa la contribuzione integrativa nel solo importo pari al 4% del volume affari Iva realmente prodotto.Va precisato che l'assenza di iscrizione alla Cassa - che comporta l'assenza di copertura previdenziale del reddito professionale di Dottore Commercialista che verrebbe comunque prodotto - potrebbe comportare l'attrazione di detto reddito alla Gestione Separata INPS (art.2, c.26 L.335/95) in presenza dei requisiti dalla stessa previsti.

…Sono una Dottoressa Commercialista iscritta alla Cassa dal 2007 e mi trovo al settimo mese di gravidanza. Esercito ed ho sempre esercitato esclusivamente, e con grande passione, l'attività professionale, cosa che vorrei fare sino all'ultimo mese di gravidanza. La Cassa interviene in qualche modo per il minor reddito che produrrò durante i mesi successivi alla nascita della mia bambina?

Per le libere professioniste, è prevista dal Dlgs. 151/01 l'erogazione dell'indennità di maternità per i due mesi antecedenti ed i tre mesi successivi al parto. L'indennità va richiesta - pena decadenza - entro 180 giorni dalla nascita del bambino. L'indennità è pari all'80% di 5/12 del reddito professionale dichiarato nell'anno precedente la nascita del bambino. E' in ogni caso dovuto un importo minimo, pari ad Euro 4.554,16 e sussiste un limite massimo pari ad Euro 22.770,80. La domanda di indennità di maternità può essere presentata anche on line usufruendo dell'apposito servizio "DIM" presente all'interno del sito internet della Cassa www.cnpadc.it. Auguri a Lei ed alla Sua bambina!

Per scrivere alla Direzione Prestazioni: dir.prestazioni@cnpadc.it e alla Direzione Contribuzioni: dir.contribuzioni@cnpadc.it.

Tutte le informazioni per usufruire dei servizi di contribuzioni e prestazioni della Cassa sono presenti sul sito internet www.cnpadc.it .

E' disponibile, inoltre, il numero verde 800 545 130, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.45 e dalle 14.15 alle 16.15 ed il venerdì dalle 8.30 alle 13.45.

L'immagine di sfondo della Newsletter è tratta da una opera di Fortunato Depero.

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

CNPADC NEWS
PROFESSIONE & PREVIDENZA
UNITE NELLA CRESCITA

Informativa agli Associati della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti.
Per informazioni: www.cnpadc.it

© Riproduzione riservata